“Jardins d’Europe” di Loris Liberatori

Un inno alla Natura e all’ambiente e poi un invito a difendere la Terra in cui viviamo, quel patrimonio di verde e di bellezza che arricchisce le città e le regioni d’Europa. Nelle opere di Loris Liberatori c’è la meraviglia dell’artista di fronte ai monumenti del verde, edificati in tutte le epoche come Jardin de Bagatelles a Parigi o Kew Gardens a Londra, ma anche lo straordinario fascino di quello che è stato eletto il giardino più bello del mondo, il parco di Ninfa ai piedi di Sermoneta, nel Lazio. Sulle tele un punto di vista speciale, la magia dell’acqua , da sempre filo conduttore della ricerca del pittore nato a La Spezia nel 1958. “Sono nato davanti al mare. Ma l’acqua per me è un pretesto per raccontare l’energia che ci circonda e che ci dà la vita. E un modo per riportare l’attenzione sull’assoluta necessità di difenderla e rispettarla”. Liberatori da anni conduce la sua indagine sul mondo liquido e gli straordinari effetti di luce che produce, un lavoro che lo ha portato in giro per il mondo, ha rappresentato l’Italia con una mostra a Strasburgo al Consiglio d’Europa nell’ Anno Internazionale dell’Acqua, ha fatto da ambasciatore del Mediterraneo in Australia, su invito degli istituti italiani di cultura di Sydney, Canberra e Melbourne. Le sue onde raccontano la forza creativa, ma rappresentano anche le onde magnetiche che attraggono e respingono gli esseri umani, la comunicazione. Tele frammentate come polittici medievali che spezzano l’immagine e si offrono allo spettatore come finestre dalle quali è possibile ammirare lo spettacolo della natura. Una natura che si riflette nei corsi d’acqua e nei laghi. “Ogni frammento è un’opera a sé, informale, ma accostato agli altri racconta una storia. Il figurativo e l’astratto si possono incontrare nel ritorno alla buona pittura, una cosa che si è persa nella ricerca spasmodica della provocazione. Oggi l’arte che cos’è? Diventa artista solo chi provoca, chi stupisce…Io non ci credo affatto, penso che il tempo darà il giusto valore alle cose. E continuo a preparare le tele come i maestri del Rinascimento”. Liberatori si riconosce nell’area del Nuovo figurativismo. I suoi riferimenti: dall’astrattismo storico di Afro e Burri, alla ricerca sul colore e la spiritualità del maestro franco cinese Zao Wou-Ki. Le sue opere in importanti gallerie in Italia e all’estero e nelle collezioni permanenti della Farnesina e della Banca d’Italia. Una carriera ininterrotta sempre in campo artistico: gli studi di storia dell’arte al San Matteo l’Università di Pisa e una specializzazione post universitaria nell’insegnamento psicopedagogico dell’*École d’art Martenot* di Parigi, un particolare metodo d’insegnamento che ha il compito di sviluppare la creatività nei bambini e di risvegliare le capacità artistiche negli adulti. Una scuola per bambini e adulti che Liberatori dirige a Roma, sua città di residenza da più di trent'anni.

CIRCOLO DEGLI ESTERI 1936

INAUGURAZIONE MOSTRA
DI
LORIS LIBERATORI

“JARDINS D’EUROPE”

Venerdi 24 febbraio 2023 – ore 18

Introdurrà
Benedetta Kojanec Carafa d'Andria
Rappresentante dei Soci Aggregati

Interviene
Costantino D’Orazio
Storico dell’arte e scrittore

L’esposizione rimarrà aperta fino a domenica 19 marzo

Lungotevere dell’Acqua Acetosa, 42 – Roma